

GIFIL

INNOVAZIONE E PROSPETTIVE INFERMIERISTICHE

Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo

24 maggio 2025

III DOCUMENTO EMATONURSE: IL CAREGIVER

Dott.ssa Valentina Zoboli

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (Pavia)

Disclosures of Name Surname

Company name	Research support	Employee	Consultant	Stockholder	Speakers bureau	Advisory board	Other

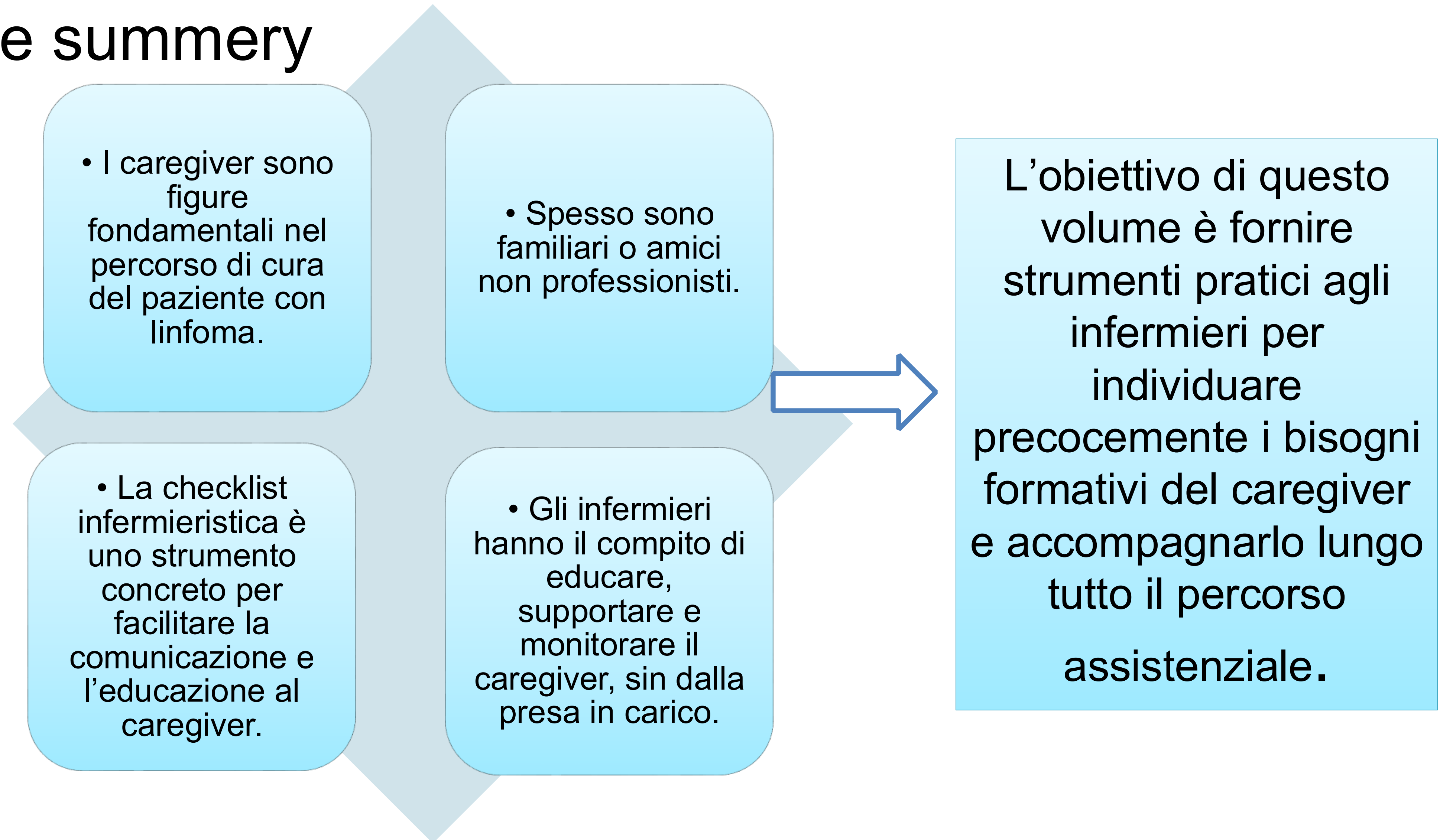
INTRODUZIONE

Il volume III della collana EMATONurse si concentra sul ruolo strategico dell'infermiere in relazione al caregiver nel linfoma.

L'obiettivo è evidenziare come il supporto al caregiver migliori gli esiti assistenziali.



Executive summery



CHI E' TIPICAMENTE IL CAREGIVER?



- Distinzione tra caregiver informale (familiare, amico) e professionale.

- Il caregiver assiste nella quotidianità e collabora con il sistema sanitario.

- Il suo ruolo non è scelto, ma “assunto” per necessità e affetto.

ESSERE CAREGIVER DI UN PAZIENTE CON LINFOMA.....

- Assiste in tutte le fasi: diagnosi, trattamento, follow-up.
- Partecipa alla gestione della terapia, rileva segni clinici, sostiene il paziente.
- È spesso sottoposto a forte carico emotivo e operativo.

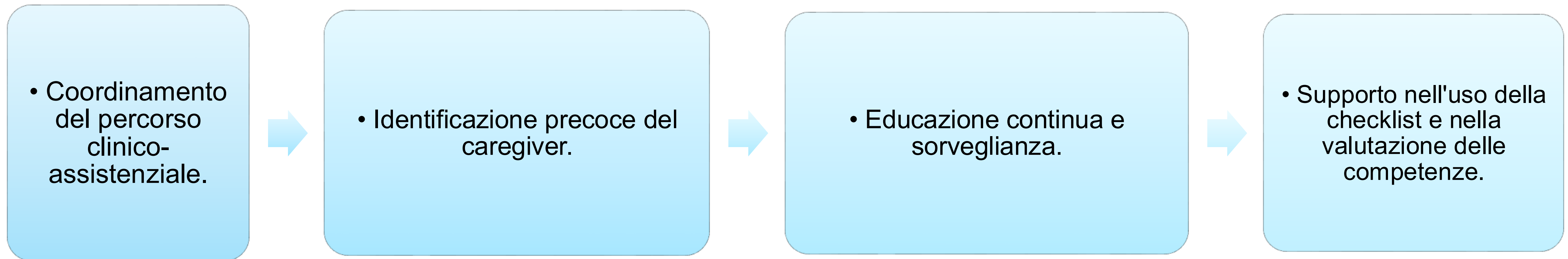


IMPATTO E BURDEN

- Il caregiving può generare **Burnout** ansia, depressione, isolamento.
- Strumenti valutativi: CBI, ZBI, CSI, CRA.
- Il burden condiziona anche la qualità dell'assistenza al paziente.

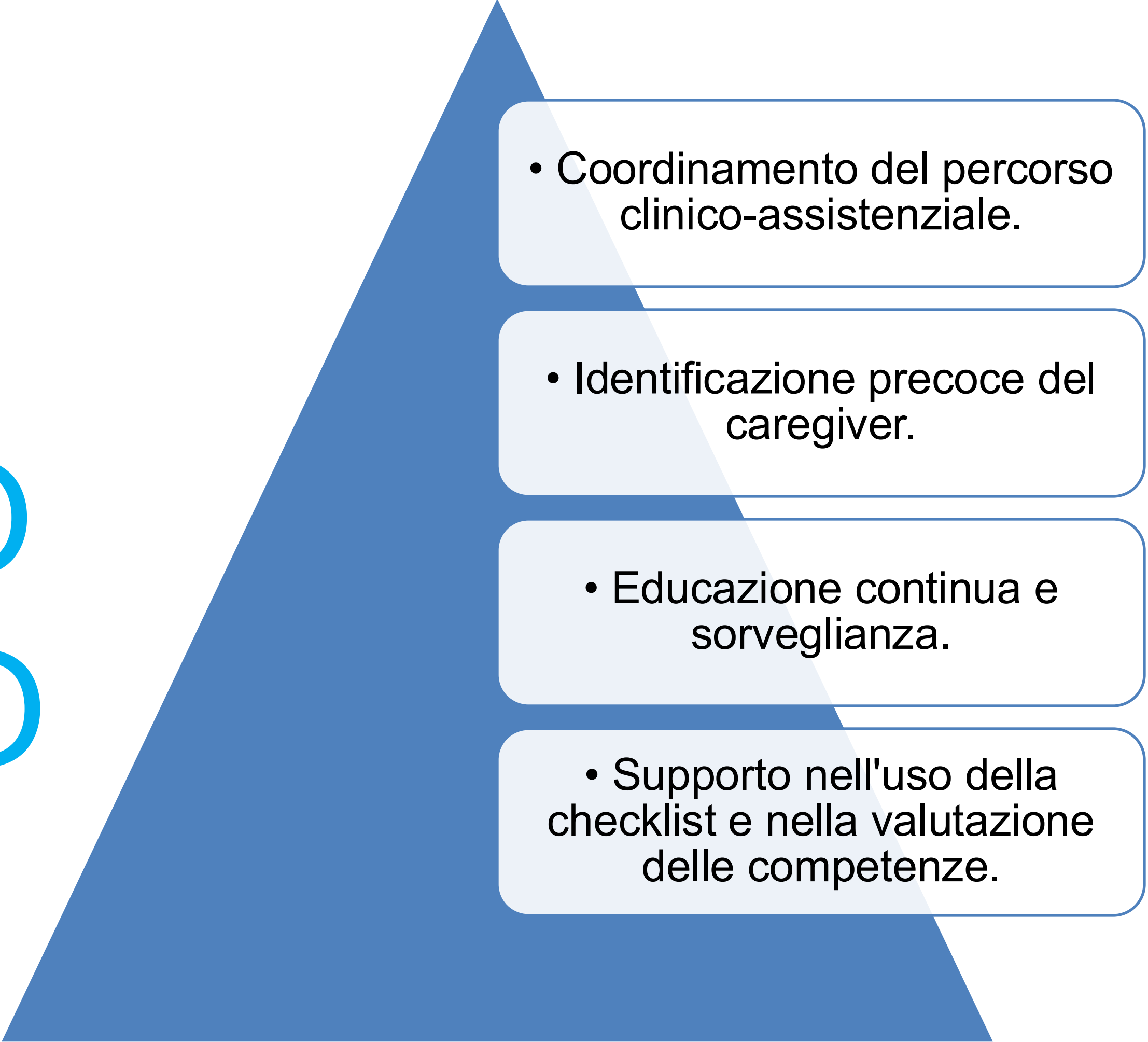


IL RUOLO DELL'INFERMIERE



IL RUOLO DELL'INFERMIERE

IL PROCESSO EDUCATIVO

- 
- Coordinamento del percorso clinico-assistenziale.
 - Identificazione precoce del caregiver.
 - Educazione continua e sorveglianza.
 - Supporto nell'uso della checklist e nella valutazione delle competenze.

GLI STRUMENTI

Abbiamo strutturato una checklist da usare al momento della dimissione. Serve a verificare che tutto sia stato spiegato e compreso, sia dal paziente che dal caregiver. Una guida per l'infermiere e una garanzia per il paziente.

- La checklist serve per la transizione ospedale-domicilio.

- Strumento di verifica della corretta trasmissione delle informazioni.

- Favorisce empowerment e sicurezza del caregiver.

CHECK LIST

LA CHECK LIST

1. Comprensione della malattia

- Il caregiver ha ricevuto una spiegazione completa sulla patologia del paziente (linfoma)
SI NO
- Ha compreso le caratteristiche della malattia, inclusi sintomi, stadi e possibili complicazioni
SI NO
- Sa distinguere tra le diverse fasi della malattia (fase acuta, cronica, remissione, recidiva) e cosa aspettarsi in ciascuna fase
SI NO

2. Trattamenti e Gestione degli effetti collaterali

- Il caregiver è stato informato sui trattamenti che il paziente sta ricevendo
SI NO
- Ha compreso i potenziali effetti collaterali di questi trattamenti
SI NO
- Sa come gestire tali effetti collaterali a casa ?
SI NO
- È in grado per contattare il medico dell'ospedale o il MMG?
SI NO
- Ha ricevuto informazioni su possibili complicanze gravi e sa riconoscerle?
SI NO
- È in grado di essere di supporto alla corretta assunzione di eventuali farmaci e terapie domiciliari? Ha compreso anche la corretta conservazione dei far-

3. Gestione dei Sintomi e Monitoraggio

- Il caregiver è in grado di monitorare regolarmente i parametri vitali del paziente (temperatura, pressione, frequenza cardiaca, saturazione)
SI NO NECESSITA DI SUPPORTO
- Ha compreso come riconoscere segni di peggioramento della malattia
SI NO

4. Prevenzione delle Infezioni

- Il caregiver è stato istruito sulle misure di prevenzione delle infezioni?
SI NO
- Ha ricevuto indicazioni su pratiche di igiene personale e domestica?
SI NO
- È stato informato sulle precauzioni in caso di neutropenia e sulle misure per evitare contatti con persone malate?
SI NO

5. Supporto Nutrizionale

- Il caregiver ha ricevuto istruzioni sulla dieta adeguata da osservare?
SI NO
- Conosce le raccomandazioni alimentari per ridurre il rischio di infezioni alimentari, inclusi cibi sicuri e da evitare?
SI NO
- Ha compreso l'importanza dell'idratazione e del mantenimento del peso corporeo
SI NO

6. Sicurezza e Mobilità

- Il caregiver è stato istruito sulle eventuali modifiche necessarie nell'ambiente domestico per garantire la sicurezza del paziente?
SI NO
- Sa come assistere il paziente con la mobilità, soprattutto se presenta astenia o rischio di cadute?
SI NO

CHECK LIST

8. Gestione delle Emergenze

- Il caregiver ha ricevuto istruzioni su come riconoscere le emergenze mediche?
SI NO
- Sa chi contattare in caso di emergenza e ha a disposizione numeri telefonici e contatti di riferimento del team medico?
SI NO

9. Comunicazione con il Team Sanitario e Follow up

- Il caregiver è informato sui tempi e le modalità di comunicazione con il team sanitario, incluse le visite di controllo? Ha ricevuto la lettera di dimissione?
SI NO
- Ha ricevuto un diario su cui annotare i parametri vitali, sintomi ed effetti collaterali da da riportare ai controlli successivi?
SI NO
- Il caregiver ha dimostrato di aver compreso le informazioni ricevute e si sente sicuro nella gestione quotidiana del paziente?
SI NO

Data _____ Firma _____



LA
RELAZIONE
DI CURA

Il binomio paziente-caregiver è delicato. Va valutato. Serve considerare età, salute, distanza, disponibilità. L'infermiere deve essere in grado di guidare questa scelta in modo consapevole.

I VANTAGGI

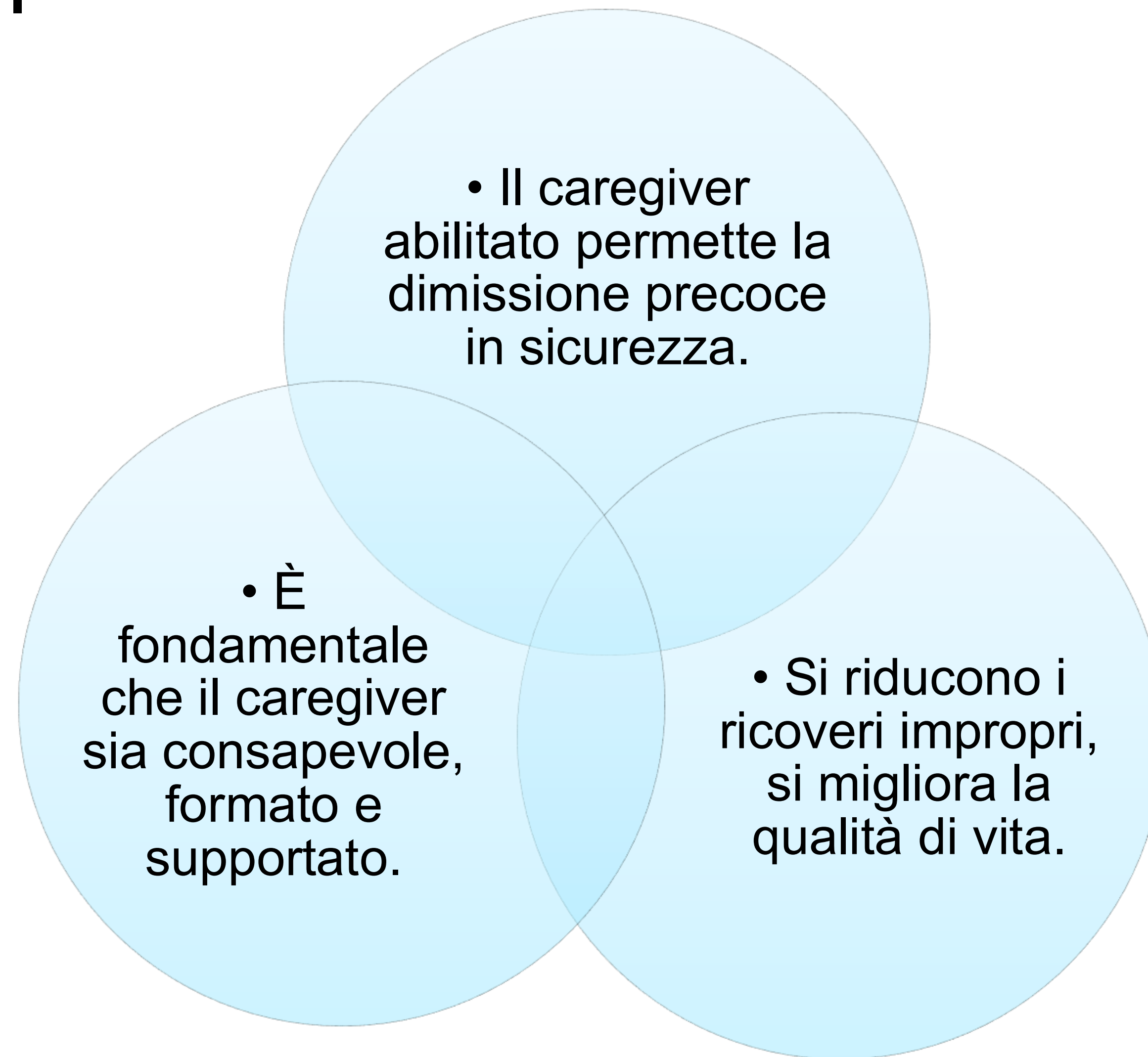
- Il caregiver abilitato permette la dimissione precoce in sicurezza.

- Si riducono i ricoveri impropri, si migliora la qualità di vita.

- È fondamentale che il caregiver sia consapevole, formato e supportato.



CONCLUSIONI





SCAN ME
AND READ
ME!!!

RINGRAZIAMENTI



EMATONurse

IL CAREGIVER NEL PERCORSO CLINICO ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE AFFETTO DA LINFOMA

Ruolo e responsabilità infermieristica



A cura di:

GiFIL (*Gruppo infermieri della Fondazione Italiana Linfomi*):

**Giuliana Nepoti, Manuel Costantini, Daniela Manzo,
Valentina Zoboli, Gabriele Sperti, Chiara Colognesi,
Filippo Ingrosso, Michela Colalelli, Federica Olivazzi**

Con la collaborazione di:

Loredana Ligabue, *Segretaria della Associazione Carer ETS*

Davide Petruzzelli, *Coordinatore Nazionale F.A.V.O. Neoplasie Ematologiche*

Mario Tarricone, *Presidente AIL LECCE ODV - Componente CDA AIL
Nazionale - Referente Nazionale Gruppo Pazienti Linfomi AIL FIL*

